

Innovazione. Al via la 49esima edizione di Smau, la fiera della tecnologia dedicata al mondo delle aziende e del business

Digitale scommessa da tre miliardi

PRODUTTIVITÀ

Il ministro **Corrado Passera**: «Innovazione e tecnologia leve strategiche per reinventare i servizi e la manifattura nel Paese»

Daniele Lepido

MILANO

■ Milano accende i riflettori sul mondo delle imprese digitali con la 49esima edizione di Smau, la fiera tecnologica che ha aperto ieri i battenti a Milano. Kermesse che "cade" in un momento di particolare effervescenza per l'ecosistema dell'innovazione, nel quale trovano comunque ancora posto gli storici ritardi italiani nel settore hi-tech, per esempio nella diffusione della banda larga.

Numeri alla mano, il digitale converrebbe anche al prodotto interno lordo del Paese, a partire dagli investimenti nelle startup, che con il digitale hanno spesso a che fare. E infatti se si scommettesse davvero sulle giovani imprese «investendo 300 milioni in dieci anni - ha spiegato Andrea Rangone del Politecnico di Milano - i ritorni sul Prodotto interno lordo sarebbe di oltre 3 miliardi». Oggi invece per le startup si parla di soli 80 milioni complessivi di investimenti, un settimo rispetto alle risorse economiche messe sul piatto per esempio in Germania. A livello più generale, invece, la digitalizzazione dei processi della Pubblica amministrazione porterebbe a una riduzione dei costi di 20 miliardi di euro, dei quali 7 miliardi l'anno nell'ipotesi di utilizzare almeno nel 30% dei casi l'*e-procurement*,

le piattaforme "virtuali" per le gare pubbliche. A questi risparmi si sommerebbero inoltre altri 5 miliardi di nuove entrate, realizzabili grazie alla digitalizzazione dei processi.

«L'innovazione digitale è la leva trasversale di sviluppo più importante per l'Italia, necessaria per reinventare la manifattura così come i servizi» ha spiegato il ministro dello Sviluppo economico, **Corrado Passera**, intervenendo telefonicamente alla manifestazione milanese. «E le infrastrutture non sono da meno - ha continuato - per questo motivo il Governo ha attivato 800 milioni di euro per colmare definitivamente il digital divide sul territorio».

L'esecutivo, ha spiegato poi il ministro, «è impegnato in un tavolo della produttività perché il nostro Paese oltre allo spread finanziario ha uno spread proprio di produttività che costa circa 70 miliardi l'anno».

Passera ha anche promesso «a breve» la nomina del direttore dell'Agenzia Digitale, che avrà il ruolo di cabina di regia per tutte le attività legate all'innovazione. E a chi ha fatto notare al ministro che la fase di applicazione vera e propria di queste norme sarà cruciale, **Passera** ha risposto: «Sarà un lavoraccio, ma come Governo il nostro impegno è rendere attuativi tutti i provvedimenti entro la fine della legislatura». E tutti si attendono che questa promessa sia mantenuta, a partire dalle aziende, aspiranti startup incluse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
@danielelepidi

PIÙ EFFICIENZA

7 miliardi

I risparmi nella Pa...

Secondo il Politecnico di Milano se la pubblica amministrazione utilizzasse l'*e-procurement* per almeno il 30% dei suoi acquisti risparmierebbe 7 miliardi di euro l'anno.

3 miliardi

... e quelli delle imprese

L'utilizzo della fatturazione elettronica permetterebbe alle imprese risparmi, sempre per il Politecnico, fino a 3 miliardi di euro l'anno.

